



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
Città Metropolitana di Bari

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L’AFFIDAMENTO E LA
GESTIONE DELLE AREE VERDI APPARTENENTI AL
PATRIMONIO COMUNALE**

Approvato con Delibera di C.C. n. 93 del 30/11/2020

PREMESSA.....	3
Art. 1 - Finalità	4
Art. 2 - Oggetto e disciplina	4
Art. 3 - Aree ammesse	5
Art. 4 - Soggetti ammessi.....	5
Art. 5 - Interventi ammessi.....	6
Art. 6 – Schema tipologico della cartellonistica di sponsorizzazione	6
Art. 7 - Richiesta di adozione	7
Art. 8 - Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti	8
Art. 9 - Concorso della Amministrazione Comunale	9
Art. 10 - Durata e rilascio della convenzione di adozione	9
Art. 11 - Responsabilità e rapporti con il Comune di Gioia del Colle	9
Art. 12 - Contenzioso	9
ALLEGATO 1	11
ALLEGATO 2	12

PREMESSA

Il valore del paesaggio è tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i..

Il verde urbano e gli spazi pubblici si inseriscono in queste norme di tutela anche in relazione alle loro diverse ed importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, ma anche per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana.

Gli spazi pubblici sono un bene di tutti e meritano premure e attenzioni specifiche da parte dei singoli come delle istituzioni.

Per tale motivo la loro progettazione, la relativa gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati in modo esemplare, nel rispetto delle loro destinazioni d'uso ed in conformità alle condizioni ambientali in cui questi si sviluppano.

Art. 1 - Finalità

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende normare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti di cui all'art. 4 (soggetti adottanti).
2. L'Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di:
 - a) coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
 - b) sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
 - c) stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
 - d) generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
 - e) creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
 - f) recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
 - g) incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.
3. Gli Enti pubblici proprietari di aree pubbliche ricadenti nel territorio comunale potranno, mediante apposita convenzione, metterle a disposizione del Comune, per le finalità di cui al presente Regolamento.

Art. 2 - Oggetto e disciplina

1. Oggetto del presente Regolamento è:
 - a) l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenerle e conservarle;
 - b) l'adozione di aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune;
 - c) la riconversione a verde di nuove aree con relativa manutenzione.
2. È vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento, di cui al successivo art. 5.
3. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto della normativa vigente.
4. In conformità all'art.4 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 che fissa i principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi, l'affidamento in gestione delle aree verdi di cui al presente Regolamento avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

A tal fine per l'affidamento delle aree si procede mediante procedura ad evidenza pubblica, con la pubblicazione per dieci giorni sul sito istituzionale del relativo avviso pubblico approvato dalla Giunta Comunale contenente l'elenco delle aree da assegnare per gli interventi di manutenzione, miglioria o riconversione, unitamente al disciplinare relativo alle condizioni e termini per l'affidamento, compresi i requisiti soggettivi di legge necessari in capo ai richiedenti. Entro il termine dei dieci giorni i cittadini singoli o associati nelle forme di cui al successivo art.4, possono presentare al protocollo del Comune manifestazione di interesse. Viene di conseguenza posta in essere per l'assegnazione una procedura comparativa secondo i criteri indicati nel successivo art. 7, comma 3, cui presiede un'apposita commissione composta da tre elementi nominati dal Responsabile del competente Settore.

Decorso i venti giorni sopra prescritti senza che sia pervenuta alcuna manifestazione di interesse, il Responsabile del Settore può procedere all'affidamento in via diretta di un'area ad uno dei soggetti contemplati nel seguente articolo 4.

In ossequio ai principi di trasparenza, a norma dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti) tutti gli atti relativi alle procedure per l'affidamento delle aree a verde devono essere pubblicati e aggiornati devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale entro 10 giorni dalla loro adozione.

In ogni momento qualunque cittadino può presentare all'ufficio del Settore competente osservazioni, segnalazioni, rilievi, cui il Responsabile di Settore da risposta entro 10 giorni dalla presentazione

5. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6.
6. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente regolamento.
7. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 3 - Aree ammesse

1. Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono:
 - a) Aree attrezzate;
 - b) Aree di rotatorie e aiuole spartitraffico stradali;
 - c) Aree ubicate nel centro storico;
 - d) Aiuole e piazze fiorite;
 - e) Fioriere;
 - f) Aree verdi generiche.
2. Le aree a verde soggette alla adozione o riconversione, di cui al precedente art. 2 punto 1), sono le seguenti:
 - a) rotonda via Federico II di Svevia - via G. Di Vittorio;
 - b) rotonda via Federico II di Svevia - via S. Rosa;
 - c) rotonda via Federico II di Svevia - via dei Peuceti;
 - d) rotonda via Federico II di Svevia - via dei Francescani Riformati - via S. Pertini;
 - e) rotonda via F. Dentico - via La Villa;
 - f) rotonda via A. Benagiano - via le Strette;
 - g) rotonda via Einaudi - via E. de Nicola - str. vic. del Monte;
 - h) rotonda via dei Peuceti - SP 106;
 - i) rotonda via Cristoforo Castellaneta - SP 106;
 - j) rotonda via Federico II di Svevia - SP 106;
 - k) rotonda via Paolo Cassano - SP 106 - SP235;
 - l) isola spartitraffico via dei Peuceti - via C. Castellaneta;
 - m) intersezione via Federico II di Svevia - via San Pio da Pietralcina;
 - n) fontana di Piazza J. F. Kennedy;
 - o) Piazza giardino botanico via dei Francescani Riformati;
 - p) dog area via Papa Giovanni XXIII;
 - q) Piazza religiosa Padre Pio via Noci.L'elenco sarà soggetto ad aggiornamenti periodici, se necessari, a cura dell'ufficio competente.
3. L'elenco di cui al comma 2, non è tassativo. Il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde non comprese nel suddetto elenco predisposto dal Comune, previa delibera di Consiglio Comunale, sentito il parere del responsabile dell'Ufficio Patrimonio.

Art. 4 - Soggetti ammessi

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente potranno essere affidati in adozione a:
 - a) cittadini singoli;
 - b) cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);

- c) organizzazioni di volontariato;
 - d) parrocchie, enti religiosi;
 - e) soggetti giuridici ed operatori commerciali;
 - f) istituzioni di ogni ordine e grado;
 - g) condomini
2. I soggetti di cui al comma precedente, lettere b), c), d) ed e), f) e g) per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

Art. 5 - Interventi ammessi

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

1. **la manutenzione ordinaria**, ovvero la tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti, lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde.
2. **la manutenzione con migliorie**, ovvero una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed eventuale inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente.
3. **la creazione di orti urbani**, destinati alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, fiori ed erbe aromatiche ad uso del soggetto adottante. In quest'ultimo caso, l'assegnazione delle aree avverrà con successiva deliberazione della Giunta Comunale, previa individuazione di aree pubbliche idonee a tale finalità. Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.
4. **collocazione di targhe di sponsorizzazione**, si rimanda per le specifiche tecniche al seguente art. 6.
Tale intervento potrà essere realizzato esclusivamente a seguito della realizzazione di uno degli interventi previsti ai precedenti punti 1), 2) e 3).
E' vietata la realizzazione del solo intervento di collocazione di targa di sponsorizzazione su una area che non è stata oggetto di interventi manutentivi/migliorativi da parte di soggetti di cui all'art.4).

Art. 6 – Schema tipologico della cartellonistica di sponsorizzazione

1. L'Amministrazione Comunale può concedere di collocare nell'area verde assegnata uno o più cartelli, recanti la dicitura: “La manutenzione di quest'area/questo spazio/quest'angolo è effettuata a cura di (nominativo del soggetto privato)”, come da bozza approvata dal responsabile del settore competente. Detti cartelli dovranno essere installati su supporti che offrono adeguata resistenza, realizzati in materiale antinfortunistico con spigoli arrotondati e non anfranno collocati in posizione tale da arrecare danni o infortuni alle persone.
2. Ciascun cartello dovrà riportare al centro, in alto, il logo dell'Amministrazione Comunale.
3. Il soggetto affidatario dovrà inoltre farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi dalla collocazione di detti cartelli nelle aree di cui al precedente art. 3.
4. L'esposizione dei cartelli informativi “targhe di sponsorizzazione” non è soggetta all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.
5. La cartellonistica dovrà essere resistente agli agenti atmosferici ed avere la struttura di sostegno e di fondazione calcolate per resistere alla spinta del vento, secondo progetto asseverato dal tecnico competente.
6. La cartellonistica non deve generare confusione con la segnaletica stradale, e comunque rispettare quanto previsto dal vigente Codice della Strada, compreso le altezze dalla strada non superiore a un metro.

7. Per ciascuna area a verde e in corrispondenza della “targhe di sponsorizzazione” è ammessa un’illuminazione a basso consumo, a carico dell’affidatario, nella misura in cui ciò non comporti un danno o possa pregiudicare la sicurezza stradale.
8. La scritta dei cartelli deve avere caratteri alfa numerici e non può essere luminosa per luce propria.
9. Il numero delle targhe di sponsorizzazione e/o degli elementi di arredo urbano, le dimensioni e la ubicazione degli stessi verrà stabilito secondo la relazione tecnica allegata alla domanda di partecipazione.
10. Si riportano nel seguente prospetto, per il tipo e le dimensioni dell’area, le dimensioni massime delle targhe di sponsorizzazione, nonché il numero massimo di targhe di sponsorizzazione ammesse per area adottata:

Superficie area	Dimensioni (cm)	Numero massimo di targhe ammesse
Fino a 50 mq	Targa 100x40	n. 4
Fino a 100 mq	Targa 100x40	n. 6
Oltre 100 mq	Targa 100x40	n. 6 + n. 1 cartello ogni ulteriore 30 mq di superficie

11. I soggetti affidatari prenderanno in consegna, previa sottoscrizione di apposito verbale di consegna, l’area pubblica impegnandosi – a titolo gratuito – alla realizzazione degli interventi di cui al presente Disciplinare, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell’apposito accordo senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

Art. 7 - Richiesta di adozione

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata all’Ufficio Patrimonio del Comune, in relazione all’ubicazione dell’area, secondo lo schema denominato "Richiesta di adozione", Allegato 1) al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l’affidamento in adozione, nei casi previsti all’art. 4 comma 1 lettere b), c), d), e).
2. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell’intervento e precisamente:
 - a) se gli interventi sull’area prevedono la sola **manutenzione ordinaria**, la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
 - relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari, sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l’esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi di attuazione;
 - b) se gli interventi sull’area prevedono la **manutenzione con migliorie**, la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
 - proposta di riconversione dell’area verde redatta dal soggetto adottante specificando le essenze arboree e floreali da mettere a dimora e/o le eventuali opere edili di sistemazione dell’area;
 - relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l’esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi d’attuazione.
 - c) per quanto riguarda la **creazione di orti urbani**, la proposta di adozione dovrà essere presentata nel rispetto dei requisiti che verranno indicati nell’apposito provvedimento di cui al precedente art. 5 comma 3°.
 - d) per quanto riguarda la **collocazione di targhe di sponsorizzazione**, la proposta dovrà essere presentata secondo quanto riportato all’art. 6.

3. Il Servizio competente, verificata l'istanza e la documentazione a corredo della medesima, rilascia la convenzione di adozione di cui all'art.10 sulla base dei seguenti criteri riportati in ordine di importanza decrescente: ordine temporale di presentazione dell'istanza al protocollo generale del Comune di Gioia del Colle: qualità della proposta; rispondenza alle finalità del Regolamento. completezza della documentazione
4. L'adozione si perfeziona attraverso la stipula di una convenzione fra soggetto adottante ed il Comune di Gioia del colle, secondo lo schema denominato "Convenzione di adozione" riportato, all'allegato 2 al presente Regolamento.
5. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.
6. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita o con il programma o con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Art. 8 - Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.
2. Ogni richiesta variazione, innovazione, eliminazione o addizione che non sia contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere sottoposta all'Ufficio comunale competente e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di concerto con il tecnico agronomo dell'Ente, valuterà la compatibilità delle essenze arboree e floreali previste, sia sotto il profilo del decoro urbano che sotto il profilo climatico ed ambientale.
3. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni d'uso e con la massima diligenza.
4. E' a carico del soggetto adottante il mantenimento dell'area verde.
5. E' vietata qualsiasi attività che contrasti l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.
6. E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 per tutti gli interventi di cui all'art. 5. Il soggetto adottante è obbligato a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 5.
7. Il Comune, a mezzo dell'Ufficio Agricoltura, ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.
8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati all'Ufficio Patrimonio competente onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.
9. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.
10. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito a patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, dovranno essere rimosse a cura e spese del soggetto adottante.
11. Nelle aree affidate in gestione è espressamente vietato qualsiasi intervento edilizio da parte del concessionario

Art. 9 - Concorso della Amministrazione Comunale

1. Il concorso dell'Amministrazione Comunale consisterà nel mettere a disposizione aree verdi e spazi pubblici secondo l'elenco previsto dall'art. 3;
2. È esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.
3. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento o preparazione rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

Art. 10 - Durata e rilascio della convenzione di adozione

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi e spazi pubblici non può superare 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza all'Ufficio Patrimonio del Comune e rilasciata, attraverso comunicazione scritta dello stesso Ufficio al soggetto adottante.
2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare in ogni momento la convenzione di adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione d'uso o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire all'Ufficio Patrimonio del Comune con un anticipo di almeno 90 (novanta) giorni.
4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

Art. 11 – Responsabilità, obblighi assicurativi e rapporti con il Comune di Gioia del Colle

1. Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa;
2. Tutte le attività e le prestazioni che il soggetto adottante esegue in forza della convenzione di adozione si intendono svolte senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Gioia del Colle;
3. Il soggetto adottante convenzionato risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento proprio personale, dei soci o di altri cittadini presenti nell'impianto a vario titolo per mansioni assunte, della sicurezza ai sensi della normativa vigente e si obbliga a tenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale, per danni di qualsiasi genere derivanti, anche nei confronti di terzi, per effetto della Convenzione.
4. Il soggetto adottante è tenuto a sottoscrivere su tutti i beni destinati alla gestione una adeguata polizza assicurativa ove il valore da risarcire per danni ecceda i singoli massimali coperti dalle predette polizze, l'onere relativo dovrà intendersi a totale carico del soggetto adottante. Copia di dette polizze assicurative dovranno essere depositate presso gli uffici comunali entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna dell'area."

Art. 12 - Contenzioso

1. Ogni controversia, che non comporti decadenza della convenzione, viene definita in via conciliativa tra le parti.

2. In caso di mancata conciliazione tra le parti o per qualunque contestazione che dovesse sorgere nell'esecuzione della predetta adozione, sarà esclusivamente competente il foro di Bari.

ALLEGATO 1

RICHIESTA DI ADOZIONE

in carta semplice

Al **Responsabile** dell'Ufficio Patrimonio
del Comune di Gioia del Colle (Ba)
Piazza Margherita di Savoia n.10
70023 – Gioia del Colle (Ba)

RICHIESTA DI ADOZIONE DI AREE VERDI DELLA CITTA' DI GIOIA DEL COLLE

Il sottoscritto nato a
..... Prov il residente in
..... Prov. Via
..... n Codice Fiscale /Partita IVA

..... IN QUALITA' DI REFERENTE DEL GRUPPO/ASSOCIAZIONE
..... . OPPURE IN PROPRIO RICHIEDE l'adozione dell'area verde di proprietà comunale
ubicata in Viale/Via/Piazzadell'estensione di mq. circa..... per il
periodo di anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della
convenzione di adozione per interventi di:

- Manutenzione ordinaria
- Riconversione e manutenzione
- Creazione di orti urbani
- Collocazione di targa di sponsorizzazione

A tal fine,

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del
Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Gioia del Colle approvato con
delibera di Consiglio Comunale n° _____ del _____;

SI IMPEGNA A

- rispettare il Regolamento già citato;
- rispettare le norme contenute nella convenzione;
- rispettare le ulteriori eventuali prescrizioni impartite dall'Ufficio Patrimonio del Comune;
- non cagionare danni a persone o cose nel periodo dell'affidamento dell'area.

Si allega la documentazione prevista dall'art. 6, comma 2 del Regolamento per l'adozione di aree
verdi pubbliche della Città di Gioia del Colle.

GIOIA DEL COLLE, li

Firma

ALLEGATO 2

**CONVENZIONE DI ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DELLA
CITTA' DI GIOIA DEL COLLE**

Il giorno del mese di dell'anno nella Sede Comunale, sita in Piazza Margherita di Savoia n. 10 - 70023 – Gioia del Colle (Ba);

Il COMUNE DI GIOIA DEL COLLE nella persona di in qualità di in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n del e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Gioia del Colle, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° del concede in adozione l'area verde denominata,sita nel COMUNE DI GIOIA

DEL COLLE, località

.....via.....così

sommariamente

descritta:.....

.....

.....

.....

.....

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, per il seguente scopo:

- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione con migliorie
- Creazione di orti urbani
- Collocazione di targa di sponsorizzazione

All' ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE (di seguito "soggetto adottante")

Denominata/o

C . F con sede in

..... Via tel.

.....e-mail :

..... fax n.

..... legale rappresentante (in caso di

Associazione /Organizzazione) nato/a il

..... residente nel Comune di Via

.....

C.F...../P.....

tel.....cell.....email.....

.....

AI CITTADINO SINGOLO

(di seguito "soggetto adottante")

nato/a il residente nel Comune di.....

Via
C.F.....
Tel.....cell.....email.....

..... secondo quanto sotto indicato:

Il soggetto adottante, in dataha presentato all'Ufficio Patrimonio del Comune di Gioia del Colle, la richiesta di adozione della seguente area verde pubblico di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza estensione di mq circa per il periodo di anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Gioie del Colle;

La Giunta Comunale, con Deliberazione n° del..... ha assegnato, in adozione, l'area verde in argomento;

L'adozione ha la durata di anni a decorrere dalla firma della presente convenzione di adozione;

L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche del Comune di Gioia del Colle approvato con delibera di Consiglio Comunale n°XX del GG/MM/AAAA;

Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna dell'impianto libero da persone o cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o miglioria, né per altra causa riguardante l'impianto.

La presente convenzione viene redatta in triplice copia: una per ciascuna delle parti contraenti e la terza per l'affissione all'Albo Pretorio.

Per il Comune di Gioia del Colle:.....

Il legale rappresentante, ovvero (caso di persona singola) il soggetto affidatario:.....

Il Responsabile del Servizio.....